

anno XLI | numero 2

ottobre 2026

La Parola

*Chi crede in me, come dice la Scrittura,
da lui scorreranno fiumi di acqua viva*
(Giovanni 7,38 - traduzione TLE)

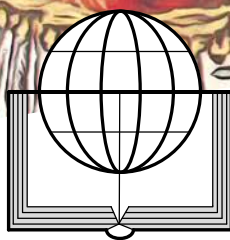
JAKARTA,

GLI 80 ANNI DELL'ABU

NON BASTA PIÙ STAMPARE

TEMPO DEL CREATO:

L'ACQUA, DONO E RESPONSABILITÀ



SOCIETÀ BIBLICA IN ITALIA

Membro dell'Alleanza Biblica Universale



Questo nostro bollettino si apre con una riflessione biblica sul “Tempo del Creato” offerta dal biblista Paolo Merlo, membro del Consiglio di amministrazione della SBI. Segue un *dossier* sull’incontro celebrativo degli 80 anni dell’Alleanza Biblica Universale, che si è svolto a Jakarta (Indonesia) nel maggio scorso e al quale ha partecipato il nostro Segretario generale, il pastore Luca M. Negro. Completano il numero alcune rubriche oltre all’invito ad aderire alla colletta speciale per la SBI in occasione della “Domenica della Riforma” (1° novembre). Altre rubriche, tra cui il “Diario” sulle presentazioni delle nostre pubblicazioni e sulle mostre bibliche, sono rinviate al prossimo numero, che uscirà per Natale.

Desideriamo però anticiparvi un paio di importanti novità editoriali: sono in dirittura d’arrivo anzitutto la seconda edizione – riveduta e corretta – del Nuovo Testamento della Traduzione letteraria ecumenica, che ha avuto un discreto successo; inoltre, per la traduzione della “Bibbia della Riforma”, il volume dei Salmi, corredato da un’introduzione e alcuni utili sussidi per la preghiera personale e comunitaria.

Grazie a tutte e tutti voi per l’amicizia, l’impegno e il supporto alla nostra Società. In tempi difficili, nei quali soffiano venti di guerra e di violenza, le Scritture ci ispirano uno Spirito di unità e di pace.

Luca Mazzinghi
Presidente SBI



▲ **In copertina:** Bibbia di Lutero del 1534, xilografia dalla bottega di Lukas Cranach. Il passaggio del fiume Giordano.

Hai rinnovato la quota associativa?

Invitiamo tutti i soci e gli amici, che non lo avessero ancora fatto, a rinnovare la loro quota a sostegno del lavoro svolto dalla Società Biblica in Italia.

La quota associativa minima per il 2026 è di € 20,00.

Le quote e le donazioni possono essere inviate tramite bonifico sul conto corrente bancario:

**IT 93 N 02008 05181
000004023709
intestato a Società Biblica in Italia.**

SOCIETÀ BIBLICA IN ITALIA (SBI)

Sede legale via Firenze 38
00184 Roma

Sede operativa via A. Borelli 7
00161 Roma

Segreteria dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle ore 13

Telefono 375 653 1932

Mail segreteria@societabiblica.org

Sito societabiblica.org

Facebook: [Società Biblica in Italia](https://www.facebook.com/SocietàBiblicaInItalia)



LA SOCIETÀ BIBLICA IN ITALIA (SBI)
È MEMBRO DELL'ALLEANZA BIBLICA UNIVERSALE
UNITED BIBLE SOCIETIES • unitedbiblesocieties.org



Consiglio di amministrazione SBI

Luca Mazzinghi, presidente; Andrea De Girolamo, vicepresidente;
Andrea Storani, tesoriere; Maurizio Rolli, segretario;
Alberto Annarilli, Rosita Celenta, Paolo Merlo, Roberto Pecchioli, Fabio Perroni,
Alberto Rocchini, Saverio Scuccimarri, Marco Zappella, membri.

Luca Maria Negro, segretario generale; Mario Cignoni, presidente onorario.

La Parola è il bollettino quadrimestrale della SBI,
riservato ai soci e agli amici – pro manuscripto.

Redazione: Maurizio Rolli e Luca Maria Negro; grafica: Giulio Sansonetti.

Meditazione L'acqua come dono e responsabilità nel Tempo del Creato

di Paolo Merlo*

«L'uomo mi riportò all'entrata del tempio. Allora vidi acqua scaturire da sotto l'entrata e scorrere [...]. Dovunque scorrerà porterà la vita».
(Ezechiele 47,1-9 - Traduzione interconfessionale in lingua corrente)

**Un invito
a riconoscere
nell'acqua
un dono prezioso
da custodire
e condividere,
riscoprendone
il profondo valore
spirituale.**

Il Tempo del Creato è un'iniziativa ecumenica che ogni anno si celebra dal 1° settembre (Festa ortodossa del Creato), fino al 4 ottobre (festa di San Francesco d'Assisi). È un tempo di riflessione promosso e sostenuto da diverse realtà ecclesiali tra cui gli organismi ecumenici (Consiglio ecumenico delle chiese, Conferenza delle chiese europee ecc.) e, in ambito cattolico, il Movimento Laudato Si'. Il tema proposto quest'anno è l'immagine dell'«acqua viva» che il profeta Ezechiele vede scaturire dalla soglia del tempio per risanare tutta la terra (Ezechiele 47,1-12).

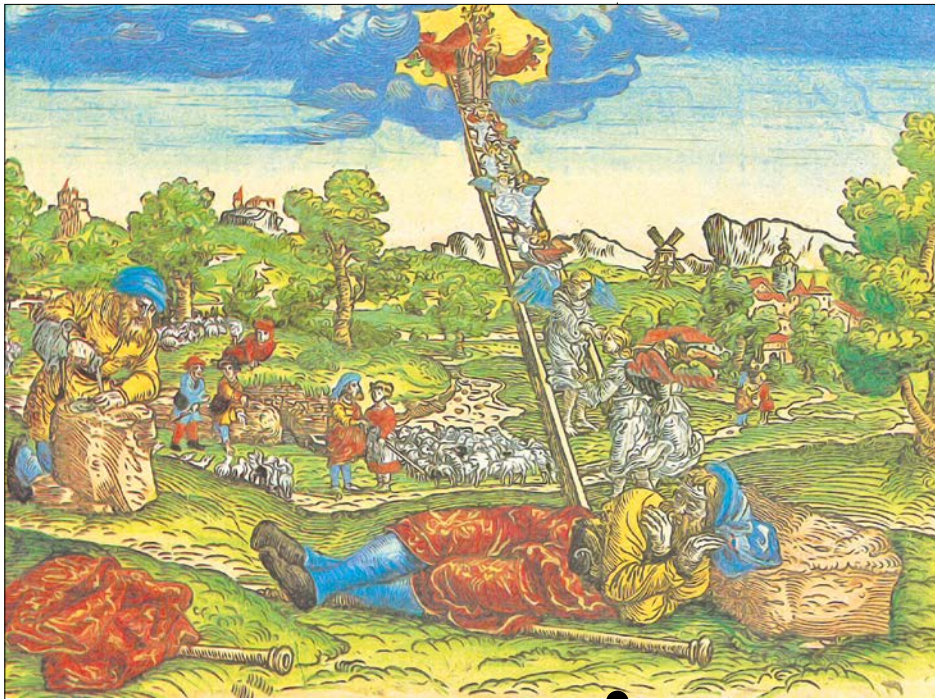
L'acqua, con il suo simbolismo, attraversa tutta la Sacra Scrittura. Già all'inizio del libro della Genesi, nel racconto della creazione, essa appare come un elemento primordiale da cui tutto prende forma (Genesi 1,2). Nel capitolo successivo, dal giardino di Eden piantato dal Signore per l'umanità esce una sorgente d'acqua che irriga il giardino dividendosi in quattro fiumi, metafora

delle quattro regioni della terra (Genesi 2,10-14). Si tratta di un'immagine che ci fa riflettere sulla vita che Dio dona e diffonde senza misura.

Nel libro dell'Esodo, l'acqua del Mar Rosso è strumento della liberazione operata da Dio (Esodo 14) e segno della provvidenza divina: l'acqua che sgorga miracolosamente dalla roccia e sostiene il popolo in cammino (Esodo 17,6) è segno della provvidenza divina e della sua cura per il popolo.

Nei Salmi, il simbolo si fa ancora più profondo: la sete del corpo diviene immagine della sete dell'animo umano: «Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio» (Salmo 42,2). L'essere umano porta dentro di sé un desiderio che nessun bene terreno può colmare pienamente; e come ogni giorno torna all'acqua per dissetarsi, così anche il fedele deve sempre andare alla ricerca di Dio, senza mai considerarsi giunto alla meta.

Nel brano proposto alla meditazione quest'anno (Ezechiele 47,1-12), troviamo la visione di Ezechiele: dalla soglia del tempio sgorga un torrente d'acqua che, avanzando, diventa sempre più grande e si irradia tutt'attorno producendo benessere e vita. Dove arriva quell'acqua rifioriscono gli alberi, e perfino il mare dell'Araba, cioè il Mar Morto, sarà risanato e abonderà di pesci (Ezechiele 47,8). L'acqua diventa così immagine del-



◀ Bibbia di Lutero del 1534, xilografia dalla bottega di Lukas Cranach. La scala di Giacobbe.

la forza rigeneratrice di Dio, capace di guarire ciò che sembra ormai perduto. È significativo che questo fiume d'acqua esca dal tempio e si diriga verso il mondo. L'acqua donata da Dio non serve solo alla purificazione di uno spazio sacro, ma si diffonde ovunque ci sia bisogno di vita, di speranza e di guarigione.

Questi simboli trovano grande eco nel Nuovo Testamento, soprattutto nella letteratura giovannea. Gesù, incontrando una donna samaritana – donna e straniera! – presso il pozzo di Sicar le dice: «Chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che gli darò diverrà in lui una fonte che zampilla per una vita eterna» (Giovanni 4,14). Non è più soltanto l'uomo a cercare Dio: ora è Dio stesso che prende l'iniziativa e viene incontro all'umanità nel suo Figlio. L'acqua non è più soltanto dono materiale per la vita dell'umanità, ma è immagine del dono spirituale che supera le frontiere del quotidiano e del contingente.

L'ultimo libro della Bibbia, l'Apocalisse di Giovanni, richiama le immagini

di Genesi e di Ezechiele in un contesto escatologico. L'autore descrive la visione della Gerusalemme celeste mentre «fuoriusciva un fiume d'acqua di vita, limpido come cristallo» dal trono di Dio e dell'Agnello (Apocalisse 22,1). L'acqua che apre la storia della creazione e accompagna il cammino dell'umanità fino al suo compimento definitivo.

Celebrare il Tempo del Creato significa, allora, riconoscere nell'acqua un dono prezioso da custodire e condividere, perché senza di essa non c'è vita. Significa, di conseguenza, opporsi a ogni tentativo di ridurla a mero strumento di profitto economico o, peggio ancora, di utilizzarla come arma di guerra contro i popoli. Ma significa anche riscoprirne il profondo valore spirituale: mettersi alla ricerca dell'acqua viva e lasciarsi raggiungere da quel dono che Dio continua a offrire al mondo, perché risani i nostri cuori, la nostra vita e la nostra terra.

* Professore di Antico Testamento alla Pontificia Università Laterana di Roma e membro del Consiglio di amministrazione della SBI

Dossier L'ABU festeggia 80 anni a Jakarta: non basta più stampare

di Luca Maria Negro

Circa 300 rappresentanti delle Società bibliche di tutto il mondo – segretari generali e altri responsabili – si sono riuniti a Jakarta (Indonesia) dal 7 all'11 maggio 2026 per una conferenza mondiale sul tema «Un'eredità di scopo, un futuro di possibilità» per celebrare gli 80 anni dell'Alleanza biblica universale (ABU – in inglese *United Bible Societies*, UBS). La conferenza si è aperta con i saluti della pastora Henriette Hutabarat-Lebang, presidente della Società biblica indonesiana e co-presidente del Consiglio ecumenico delle chiese, che ha sottolineato come, in un paese che ha una lingua nazionale – il *bahasa*, una variante *standard* del malese – e oltre 700 lingue locali, esi-

Occorre un nuovo approccio «multimodale» che proponga, accanto alla Bibbia di carta, anche altre modalità di trasmissione: prima fra tutte quella *digitale*

ste un'unica traduzione ecumenica della Bibbia nella lingua nazionale, approvata e usata da tutte le chiese; eppure la Società biblica indonesiana continua instancabilmente a tradurre le Sacre Scritture nelle lingue locali (finora solo un centinaio di esse dispongono di una traduzione totale o parziale); la Bibbia, insomma, come segno di quella «unità nella diversità» (e non in una uniformità imposta dall'alto) che caratterizza l'autentica unità cristiana.

Un nuovo approccio multimodale. La prima relazione della conferenza, tenuta da Steve Berneking, direttore del settore dell'Alleanza biblica dedicato a «Uditorio

▼ Jakarta: la plenaria (foto LMN)



Dichiarazione per le future generazioni cristiane

Durante la Conferenza ABU di Jakarta, è stata resa nota la seguente dichiarazione:

Noi, l'Alleanza Biblica Universale [...] ci impegniamo affinché le future generazioni cristiane possano prosperare, e chiamiamo la Chiesa globale, le comunità cristiane e tutte le persone di buona volontà a unirsi a noi a questo scopo.

Il panorama globale. Il mondo di oggi è segnato da conflitti profondi, incertezza e confusione morale. Molti giovani dicono di sentirsi senza ancora, in crisi, incerti di dove voltarsi per trovare una direzione [...] Le generazioni più giovani cercano una bussola, delle basi affidabili su cui costruire le proprie vite. Noi crediamo che la Bibbia offra esattamente questo: un'ancora di valori duraturi, una fonte di speranza immutabile, e una narrazione che riguarda le domande più profonde della ricerca umana per la verità, l'appartenenza, la giustizia e la pace. [...]

Ci impegniamo a:

- Ricercare la guida di Dio attraverso le Scritture e la preghiera, dipendendo dallo Spirito Santo perché ci dia saggezza, creatività ed efficacia in tutti i nostri progetti.
- Rendere la Bibbia disponibile a tutte e tutti, con lingue e formati che raggiungano le persone dove sono, assicurando loro l'accesso a prescindere da geografia, alfabetizzazione, circostanze sociali ed economiche.
- Promuovere l'interazione con la Bibbia, incoraggiando riflessioni, discepolato e pratiche comunitarie che nutrano incontri con Dio per tutta la vita.
- Onorare le diversità culturali e contestuali delle realtà locali attraverso traduzioni in vari formati, che includano digitale, audio, linguaggi dei segni e per persone non vedenti.
- Servire le chiese, equipaggiandole e supportandole nella missione affidata loro da Dio, assicurando che il nostro ministero interconfessionale le renda in grado di aiutare le persone ad avvicinarsi alla Bibbia.
- Rispondere ai bisogni umani attraverso un ministero olistico, unendo all'interazione con la Bibbia atti di compassione, cura e giustizia, seguendo le orme di Gesù.

Testo completo sul nostro sito:

<https://societabiblica.org/?p=755>

mirato e ministero integrato», ha dato il tono all'intero incontro. Per parafrasare il titolo di un film cileno degli anni '70, «Non basta più pregare», che raccontava il passaggio di un prete dalla religione tradizionale all'impegno rivoluzionario, oggi per le Società bibliche potremmo dire che «Non basta più stampare». Non è possibile, cioè, limitarci a stampare la Bibbia ma occorre una rivoluzione, un nuovo approccio «multimodale», con un «ministero integrato» che proponga, accanto alla Bibbia di carta, anche altre modalità di trasmissione: prima fra tutte quella *digitale*, attraverso la creazione «app bibliche» per cellulari e computer, senza dimenticare la modalità originaria, che è quella *orale*: la Bibbia memorizzata e narrata, letta ad alta voce. Fino alla Bibbia in formato *visuale*: in video (con parola, immagini e musica) oppure raccontata attraverso la lingua dei segni, o ancora illustrata attraverso diversi approcci artistici. Senza dimenticare l'importanza di produrre «Bibbie da studio», con commenti e introduzioni adatti a specifici gruppi di uditori: giovani, donne, persone con disturbi specifici dell'apprendimento e così via.

Incontri ravvicinati. Nel programma della conferenza, accanto a relazioni in plenaria e laboratori in piccoli gruppi, è stato dato ampio spazio all'incontro, informale ma ben programmato, tra le diverse Società bibliche: sia incontri «bilaterali» che tra Società che appartengono alla stessa area geografica o che in qualche modo hanno interessi comuni. Lo scrivente, che rappresentava la SBI, ha così avuto modo di presentare il lavoro della nostra Società a una ventina di Segretari generali e di funzionari dell'ABU da tutto il mondo.





Il futuro della traduzione biblica. L'ultima giornata della conferenza mondiale delle Società bibliche è stata dedicata al futuro della traduzione biblica. La pastora Brigitte Rabarijaona, del Madagascar, si è chiesta: in un mondo sempre più multilingue, in cui molte persone parlano più di una lingua, c'è davvero bisogno di tradurre la Bibbia in tutte le lingue locali, anche quelle che magari hanno solo poche migliaia di madrelingua? La risposta è senz'altro sì, perché la Parola di Dio deve raggiungere al cuore ogni persona e quindi essere disponibile nella lingua materna di tutte e tutti. «Quando la Bibbia si ascolta nella propria lingua – ha detto Annelisse Palma della Società

▲ Jakarta: la plenaria (foto LMN)

biblica del Guatemala – cessa di essere il messaggio di un Dio straniero». Parlando dello sviluppo di traduzioni bibliche attraverso il linguaggio dei segni, lo statunitense Marlon Winedt ha affermato che si tratta anzitutto di una questione di giustizia verso la «comunità sorda», ma non solo: a sua volta la comunità sorda ci aiuta a liberarci dal monopolio dell'ascolto, ci ricorda che non siamo persone prive di corpo, ci aiuta a riscoprire l'importanza di visualizzare la Parola di Dio, come testimonia la Bibbia stessa con la domanda divina rivolta ai profeti Geremia e Amos: «Che cosa vedi»? In tal modo la comunità sorda ci aiuta a sco-

prire nuove forme di comunicazione, a vivere la Bibbia non in bianco e nero ma in una ricchezza multicolore.

Il summit globale "Patmos" per l'interazione con la Bibbia.

Disponibile un aggiornamento dell'app "Bibbia Riveduta"

È disponibile un aggiornamento dell'applicazione "Bibbia Riveduta", sviluppata dalla Società Biblica in Italia.

Si può scaricare dall'App Store del vostro cellulare cliccando sul pulsante "aggiorna" (che compare solo se l'app deve essere effettivamente aggiornata, e non in caso di prima installazione).

Subito dopo la Conferenza per gli 80 anni dell'ABU si è svolta, nello stesso Centro congressi di Jakarta, un altro incontro internazionale, il *Patmos Global Summit for Bible Engagement*, ovvero il summit globale Patmos per l'interazione con la Bibbia: il riferimento è al sondaggio Patmos sugli atteggiamenti nei confronti della Bibbia, di cui abbiamo diffusamente parlato su *La Parola* n. 3-2025. L'incontro era promosso dalla Società Biblica Britannica e Forestiera (promotrice

del sondaggio Patmos, condotto su oltre 90.000 persone in 85 paesi), dall'ABU e

da altre organizzazioni, tra cui il Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) e l'Alleanza Evangelica Mondiale. Al termine del summit i partecipanti hanno approvato un "Impegno Patmos" che sottolinea il ruolo centrale delle Scritture nel loro ministero: "Perché le persone possano incontrare le Scritture e interagire con esse, la Bibbia deve essere anzitutto disponibile e accessibile in una lingua e in un formato che esse possono comprendere...

Mentre il compito di tradurre la Bibbia in lingue e nuovi formati continuerà in ogni generazione, riconosciamo l'unicità dell'attuale momento storico, in cui presto quasi tutto il mondo avrà la possibilità di accedere alla Bibbia per la prima volta". L'interazione con la Bibbia – afferma il documento approvato dal summit – dura tutta l'esistenza: "Attraverso questo percorso con la Bibbia cresciamo nella conoscenza di Dio, siamo trasformati a immagine di Cristo, attraverso lo Spirito siamo portati a partecipare al e testimoniare del rinnovamento di tutte le cose".

Cura del Creato: un mandato biblico

Durante la Conferenza di Jakarta per gli 80 anni dell'Alleanza Biblica Universale (ABU) è stata presentata una dichiarazione congiunta dal titolo: "Cura del Creato: un mandato biblico", frutto della collaborazione tra ABU, Unione Internazionale delle Scritture, Società Biblica Britannica e Forestiera, e la rete ecologista cristiana "A Rocha International".

Il testo si apre con l'affermazione che "condividiamo lo stesso sentimento per la Bibbia e per il modo in cui le Scritture cristiane dichiarano la

bontà del creato di Dio e il ruolo unico, affidato all'umanità, di prendersene cura. Riconosciamo il bisogno di lamentare e pentirci per lo stato attuale del creato e per qualsiasi parte possiamo aver avuto nel fallimento dell'umanità nel servire e proteggere tutto ciò che ci è stato affidato", e con l'auspicio che la dichiarazione serva a mostrare come le società bibliche e i movimenti come l'Unione delle Scritture (che lavora in particolare con bambini e giovani) possano "svolgere la loro parte nel sostenere la Chiesa nella

cura e protezione della nostra casa comune, la buona creazione di Dio".

Il documento si sviluppa in sette punti, che articolano il messaggio biblico relativo alla creazione: Dio e la creazione, l'umanità e la creazione, il peccato e la creazione, il patto e la creazione, Cristo e la creazione, speranza futura per la creazione, la chiamata della Chiesa alla creazione.

Il testo integrale è disponibile in traduzione italiana sul sito della SBI: www.societabiblica.org



*In molte favelle terrestri,
in una del cielo*

2025: la Bibbia tradotta per la prima volta in 66 lingue

Riprendiamo, a un anno di distanza (cfr. *La Parola* n. 2/2025, pag. 11) la nostra rubrica dedicata alla traduzione delle Scritture nelle diverse lingue umane. Diversamente dalle altre rubriche del nostro bollettino, il cui titolo si ispira a un versetto biblico, questa riprende il motto (in latino: *Multae terricolis linguae, coelestibus una*) della casa editrice fondata in Inghilterra da Samuel Bagster (1772-1851), nota per aver pubblicato varie Bibbie poliglote.

La traduzione della Bibbia nelle lingue e nei dialetti umani è ancora al cuore dell'attività delle Società bibliche. L'Alleanza Biblica Universale (ABU) ha pubblicato nell'aprile scorso i dati relativi al 2025: in quest'anno la Bibbia è stata tradotta in 100 lingue, utilizzate da 566 milioni di persone.

Le prime traduzioni in una nuova lingua sono state ben 66: 13 Bibbie

complete, 3 Nuovi Testamenti e 50 porzioni bibliche. Tra le nuove lingue che dispongono ora di una Bibbia completa si segnalano l'Oromo orientale (parlato da 10 milioni di persone in Etiopia) e l'ebraico moderno. Il totale delle persone raggiunte da queste prime traduzioni bibliche è di 32 milioni di persone.

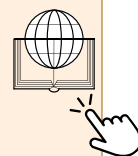
Ad esse vanno aggiunte nuove traduzioni o revisioni in lingue che già disponevano di una traduzione: si tratta di 34 lingue parlate da 534 milioni di persone, e di 6 Bibbie complete, un Antico Testamento, 3 Nuovi Testamenti, 20 porzioni e 4 edizioni da studio. Uno dei tre Nuovi Testamenti è naturalmente quello curato dalla Società biblica in Italia nella versione "Traduzione letteraria ecumenica" (TLE).

Un altro rapporto dell'ABU, pubblicato a fine luglio, riguarda

le statistiche sulla distribuzione della Bibbia nel 2025. Anche qui i dati linguistici sono interessanti: le lingue più diffuse per quanto riguarda la distribuzione di Bibbie stampate nel 2025 sono rimaste in linea con gli anni precedenti. Spagnolo, portoghese, inglese, mandarino e indonesiano continuano a essere le cinque lingue più diffuse, seguite da swahili, francese, tagalog (Filippine) e telugu (India centro-meridionale) e coreano: quest'ultimo nel 2025 ha sostituito l'arabo.

Il rapporto, pubblicato nell'anno in cui l'ABU celebra il suo ottantesimo anniversario, ricorda che dal 1946 a oggi le Società bibliche hanno diffuso più di 25 miliardi di Scritture, di cui 1,1 miliardi di Bibbie complete. **Vedi un'ampia sintesi del rapporto sul sito della SBI: <https://societabiblica.org/?p=768>**

di LMN



“Scrivere libri”

Qoelet 12,12-13

Questa rubrica di segnalazioni librarie si ispira alla conclusione del libro di Qoelet (12,12-13, versione TILC): “Non si finisce mai di scrivere libri, ma il troppo studio esaurisce le forze. In fin dei conti, una sola cosa è importante: Credi in Dio e osserva i suoi comandamenti”. Così, i libri che intendiamo segnalare sono essenzialmente commenti alla Parola che tendono proprio allo scopo indicato dal Qoelet: invitare a credere in Dio e osservare i suoi comandamenti.

- Marco Zappella, **Il libro della vita. Vivere l'Apocalisse oggi**, San Paolo, Cinisello Balsamo 2024; pp. 176.



Una lettura attualizzata dell'Apocalisse, di taglio di alta divulgazione, ad opera di uno specialista ben noto, che tra l'altro è membro del Consiglio di amministrazione della SBI.

- Beatrice Bonanno, **La mia Rut**, Paoline, Milano 2024; pp. 76.



Un commento semplice e attualizzante al libro biblico - riduzione divulgativa di una massiccia tesi dottorale.

- Konrad Schmid - Jens Schröter, **La formazione della Bibbia. Dai primi testi alle Sacre Scritture**, Morcelliana, Brescia 2024. Due studiosi protestanti offrono in traduzione italiana la loro opera tedesca destinata a un pubblico



non accademico, su un tema in realtà specialistico.

- James F. McGrath, **Il Nuovo Testamento dalla A alla Z. Quello che gli studiosi conoscono e che tutti vorrebbero sapere**, Queriniana, Brescia 2026; pp. 298. Notizie



essenziali sul Nuovo Testamento, in una prospettiva molto divulgativa, ma seria.

- Lidia Maggi e Angelo Reginato, **Ma chi siamo noi? La questione identitaria nei libri di Rut e Giona**, Claudiana, Torino 2026; pp. 200. Lidia Maggi e Angelo Reginato, nella vita moglie e marito,



sono pastori battisti e biblisti. Lidia è responsabile del Ministero Biblico

Itinerante dell'Unione. Battista, Angelo è pastore a Lugano.

“Togliti i sandali...”

(Esodo 3, 5)

In questa rubrica proponiamo una serie di “preghiere di illuminazione” che invitano a disporsi all’ascolto della Parola di Dio. Ecco una preghiera di Origene, teologo e filosofo della Chiesa antica (Alessandria d’Egitto, 185-254)

Canali di grazia nei nostri cuori

*Signore, insegnaci a leggere le tue Scritture
e a meditarle giorno e notte.*

*Ti chiediamo di darci un’autentica comprensione
di quello di cui abbiamo bisogno,
così che possiamo mettere in pratica i suoi precetti.
Tuttavia sappiamo che la comprensione
e le buone intenzioni non servono a nulla,
se non sono radicate nel tuo amore misericordioso.
Perciò ti chiediamo che le parole delle Scritture
non siano per noi solo dei segni su una pagina,
ma canali di grazia nei nostri cuori.*

Origene



Bibbia di Lutero del 1534, xilografia dalla bottega di Lukas Cranach. Il patto di Dio con Noè.

Colletta per la Società Biblica in Italia

Domenica della Riforma, 1° novembre 2026

Anche quest'anno, in occasione della Domenica della Riforma protestante (1° novembre), le Chiese evangeliche metodiste e valdesi sono invitate a destinare le loro collette al sostegno delle attività della Società Biblica in Italia (SBI). Tali attività includono, tra l'altro:

- il completamento delle nuove traduzioni bibliche già avviate, ovvero l'Antico Testamento della "Bibbia della Riforma" (BiR) e della "Traduzione letteraria ecumenica" (TLE);
- la pubblicazione di Bibbie e porzioni bibliche: per i prossimi mesi sono previste la ristampa della Bibbia TILC (interconfessionale in lingua corrente), la seconda edizione del Nuovo Testamento TLE e il volume dei Salmi BiR;
- l'organizzazione di "Mostre della Bibbia" itineranti;
- la diffusione di altro materiale e la promozione di attività varie per favorire la diffusione delle Sacre Scritture.

Anche altre comunità cristiane – a qualunque confessione appartengano – possono unirsi a questa iniziativa. Le collette per la SBI si possono inviare tramite bonifico sul conto corrente bancario: **IT93N 02008 05181 00000 40237 09 intestato a Società Biblica in Italia**. Specificare nella causale: "Colletta per la SBI", oltre a nome e città della Chiesa che invia.

